L'ECO DI BERGAMO

20-OTT-2026
da pag. 33 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 19306 Diffusione: 24245 Lettori: 155000 (Data Stampa 0008247)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Regione

Data Stampa 8247-Data Stampa 8247
Data Stampa 8247-Data Stampa 8247

Data center, nulla di fatto: frizioni nella maggioranza

Ieri in Giunta era attesa l'approvazione della nuova legge di revisione ordinamentale: tutto rimandato a giovedì Fratelli d'Italia: noi poco coinvolti. Oggi summit con Serto

PATRIK POZZI

Il relatore Lobati: «Aspettiamo di vedere il testo finale della Giunta». Il consigliere Casati (Pd): «Serve una revisione in tempi celeri»

Lombardia. Non tanto il contenuto quanto il metodo scelto per la loro approvazione. È questo il motivo per cui le modifiche che l'assessorato regionale alle Reti energetiche intende apportare alla legge regionale sui data center stanno creando delle frizioni all'interno della maggioranza. A farle emergere è stato lo slittamento dell'approvazione in Giunta della legge di revisione ordinamentale (una sorta di decreto milleproroghe regionale) al cui interno queste modifiche saranno introdotte. Era prevista ieri: è slittata, appunto, a giovedì.

Fratelli d'Italia

A puntare i piedi, secondo indiscrezioni, sarebbe stato il gruppo di Fratelli d'Italia, che si è visto poco coinvolto. I suoi consiglieri fino a venerdì scorso non avevano ancora visto il testo dei previsti aggiustamenti alla legge. Non piacerebbe, inoltre, la scelta della legge ordinamentale, il cui iter di approvazione prevede dopo il passaggio in Giunta, quello nelle varie Commissioni e in consiglio regionale. Non è consentita, però, alcuna nuova audizione.

«La legge sui data center approvata solo lo scorso giugno – commenta il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Michele Schiavi – verrebbe quindi modificata solo dopo tre mesi senza nessuna nuova consultazione con operatori del settore e Comuni. Ciò non ci sembra giusto e, quindi, chiederemo che almeno un'audizione venga convocata». Per chiarimenti proprio oggi è previsto un incontro fra i consiglieri di Fratelli d'Italia e l'assessore regionale alle Reti energetiche Massimo Sertori (che ieri non è stato possibile contattare, ndr).

Secondo Schiavi non ci sono opposizioni sul contenuto delle modifiche: «Non vogliamo però – continua il consigliere – che ci si faccia prendere dalla fretta magari sull'onda mediatica delle proteste di alcuni comitati contrari ai data center». Ma quali sarebbero le modifiche previste? A quanto trapela una riguarderebbe l'utilizzo delle aree agricole per la costruzione dei data center.

Le norme attuali

Al momento la legge vieta la costruzione di queste infrastrutture tecnologiche su terreni con destinazione urbanistica agricola. A meno che questa destinazione non venga variata. La modifica proposta è che queste varianti possano essere

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS8247 - S.36624 - SL_CAL

L'ECO DI BERGAMO

20-OTT-2026
da pag. 33 / foglio 2 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 19306 Diffusione: 24245 Lettori: 155000 (Data Stampa 0008247)

DATA STAMPA
45° Anniversario

fatte solo con procedura ordinaria in consiglio comunale e non più con Suap (Sportello unico attività produttive). Il secondo «ritocco» riguarderebbe l'utilizzo dell'acqua per il raffreddamento dei macchinari dei centri dati, che si vuole rendere più restrittivo in modo da limitare al massimo gli sprechi. La terza modifica sarebbe, infine, inerente la richiesta di allacciamento alla rete «Terna» che, al momento, molti sviluppatori avanzano, e ottengono, per determinate aree sebbene non abbiano ancora in mano l'autorizzazione per nessun progetto: si vuole fare in modo che per ottenere da «Terna» l'allacciamento si debbano avere in via preventiva maggiori requisiti.

Relatore della legge sui data center era stato il consigliere regionale di Forza Italia Jonathan Lobati, che ha già avuto modo di vedere le modifiche proposte: «Aspettiamo però di vedere il testo finale licenziato dalla Giunta per fare valutazioni – commenta –. Se dovesse essercene necessità, vedremo di migliorarlo col passaggio in V Commissione (di cui Lobati è presidente, ndr)».

Invita a fare presto il consigliere del Pd Davide Casati: «Serve assolutamente una revisione in tempi celeri prima che sia troppo tardi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rendering del nuovo data center in previsione a Treviglio: l'approvazione della legge regionale sui data center è slittata a giovedì

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS8247 - S.36624 - SL_CAL